



CORSO DI STUDIO FILOSOFIA L-5

ANNO ACCADEMICO 2024-2025

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Antropologia filosofica*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	3 anno
Periodo di erogazione	Primo semestre (23.09.2024-10.12.2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	M-FIL/03 - FILOSOFIA MORALE PHIL-03/A - Filosofia morale (nei nuovi gruppi scientifico-disciplinari ("GSD") determinati dal D.M. n. 639/2024 del 02/05/2024)
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa, ma vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Antonio Carnevale
Indirizzo mail	antonio.carnevale@uniba.it
Telefono	+39 0805714164
Sede	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica Palazzo Ateneo - Piazza Umberto I, 1 Bari, 2° Piano (stanza Prof.ssa Francesca Romana Recchia Luciani)
Sede virtuale	Teams del corso di Antropologia filosofica. (codice: d0yfbk)
Ricevimento	In presenza: giovedì e venerdì dalle 09.00 alle 11.30. Da remoto: per appuntamento, da stabilire previo accordo via mail con il docente

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	63		162
CFU/ETCS			
9			

Obiettivi formativi	L'obiettivo principale di un corso di antropologia filosofica è mettere studentesse e studenti nella condizione di maturare un'autonomia di giudizio nei confronti delle principali trasformazioni filosofiche del concetto di "umano" nel corso della storia e, più nello specifico, fornire la disponibilità del bagaglio concettuale necessario per comprendere e interpretare gli aspetti salienti della realtà contemporanea alla luce del suo svolgimento storico e delle correlate dinamiche morali, etico-sociali, politiche. Per fare questo, il nostro corso porrà particolare attenzione alle sfide capitali al soggetto contemporaneo e alle sue basi antropologico-filosofiche mosse dall'attuale epoca digitale e dai suoi paradigmi sociotecnici fondamentali.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari



Metodi didattici	<p>Lezioni frontali (eventualmente con supporto di slide); discussione seminariale; lettura di testi. I testi difficilmente reperibili saranno forniti dal docente.</p> <p>Le slide e i testi difficilmente reperibili verranno condivisi sul Teams del corso.</p> <p>Per un numero contenuto di ore, le lezioni potranno essere integrate da interventi seminariali di esperti o docenti ospiti.</p>
Risultati di apprendimento previsti	
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i temi e i dibattiti più significativi, considerati anche nel loro sviluppo storico, affrontati dalla riflessione antropologico-filosofica per comprendere la condizione contemporanea di “simbiosi” tra esseri umani e macchine, tutto questo in un costante dialogo produttivo con le scienze umane.
DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e comprendere la pluralità di riferimenti culturali ed eticamente sensibili presenti nei diversi contesti di vita influenzati dallo sviluppo e dalla diffusione delle tecnologie digitali, da quello educativo, a quello del lavoro e delle professioni, a quello attinente alla salute, o alla creatività.• Grazie ai concetti e alle categorie dell’indagine antropologica, sviluppare una serie di opzioni di valutazione dei sistemi di intelligenza artificiale attuali, al fine di indirizzare studentesse e studenti a un approfondimento delle tecniche e nelle metodiche di “assessment” delle tecnologie digitali, al fine di promuovere buone pratiche di vita solidali, cooperative e un approccio effettivamente “human-centered” per la governance delle tecnologie digitali.
DD3-5 Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none">• Autonomia di giudizio Una ricognizione antropologico-filosofica della condizione umana nella società digitale contemporanea offre la possibilità di ancorare la discussione etico-morale sulle tecnologie (giusto/sbagliato; male/bene) a un più stretto rapporto tra sapere storico-teoretico e valutazione d’impatto. Un simile apporto consente allo studio dell’antropologia filosofica di ampliare l’autonomia di giudizio e favorire l’assunzione di responsabilità da parte di studentesse e studenti in ottica presente e futura.• Abilità comunicative La conoscenza delle questioni sollevate nel complesso rapporto odierno tra essere umano e la tecnologia permette di acquisire abilità ermeneutiche e comunicative di cui lo studente e la studentessa possono avvalersi per orientare la vita relazionale nei confronti di sé, degli altri e dell’ecosistema in cui viviamo.• Capacità di apprendere in modo autonomo Apprendere il mondo in cui siamo immersi, comprenderlo attraverso categorie antropologiche equivale a favorire un equilibrio tra teorie e pratiche di vita, intese come azioni guidate da un sano e responsabile uso della ragione e dal rispetto delle proprie e delle altrui libertà.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p style="text-align: center;">Cosa si prova ad essere un algoritmo? L’umanità digitale tra artificio, reificazione e possibilità</p>

	<p>Il titolo del corso è liberamente ispirato al noto saggio di Thomas Nagel <i>“Cosa si prova ad essere un pipistrello?”</i> (1974) in cui il filosofo statunitense metteva in guardia da ogni tentativo riduzionista della conoscenza oggettiva del mondo. A partire da tale suggestione, il programma del corso intende fornire una panoramica delle maggiori questioni filosofico-antropologiche che cingono l’idea nascente di una “umanità digitale”.</p> <p style="text-align: center;">Programma</p> <p><i>Cos’è l’umanità digitale? Introduzione al corso</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Breve ricostruzione genealogica del concetto ○ Gli algoritmi e le sfide future per l’umanità tra ontologia ed epistemologia <p><i>Se gli algoritmi prendono decisioni, moralmente come considerarli? Dimostrare di essere o pensare o agire qualcosa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il test di Alan Turing ○ Cosa si prova ad essere un pipistrello? (Thomas Nagel) ○ L’esperimento della scatola cinese (John Searle) ○ La teoria della mediazione tecnologica (Don Ihde e Peter-Paul Verbeek) ○ Il divorzio tra pensare e agire (Luciano Floridi) <p><i>È possibile governare gli algoritmi mettendo l’essere umano al centro? Gli orientamenti normativi dell’Unione Europea</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli orientamenti etici all’IA affidabile (2018-2019) ○ Il regolamento europeo per l’IA (2023) <p><i>Un’umanità digitale antropocentrica basta a fare giustizia della complessità della società in cui viviamo?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Aspetti critici dell’etica degli algoritmi (Teresa Numerico) ○ IA, giustizia e potere (Kate Crawford) <p><i>La simbiosi con le macchine tra reificazione e possibilità: Considerazioni interlocutorie finali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ I significati e le metafore della simbiosi ○ La simbiosi come maschera: dal conoscere al riconoscere
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Teresa Numerico, <i>Big data e algoritmi – Prospettive critiche</i>. Carocci, 2021 • Kate Crawford, <i>Né intelligente né artificiale. Il lato oscuro dell’IA</i>. Il Mulino, 2021 • Luciano Floridi, <i>Etica dell’intelligenza artificiale</i>. Raffaello Cortina, 2023 • Peter-Paul Verbeek, <i>Moralizing Technology: Understanding and Designing the Morality of Things</i>. University of Chicago Press, 2011
Note ai testi di riferimento	<p>Dei testi proposti saranno svolte parti, che saranno indicate a inizio corso. Sono previsti, inoltre, ulteriori testi di lettura e approfondimento. La bibliografia definitiva verrà comunicata all’inizio del corso.</p>
Materiali didattici	<p>Teams del corso di Antropologia filosofica. (codice: d0ybfbk)</p>
Valutazione	
Modalità di verifica	<p>La verifica dell’apprendimento avverrà attraverso un esame orale finale.</p>

dell'apprendimento	L'esame accerterà in particolare la padronanza concettuale e la proprietà di interpretazione e di sintesi.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere e comprendere le tematiche antropologico-filosofiche attraverso la lettura e lo studio dei testi. ○ Esprimere i contenuti fondamentali e generali del corso. ○ Rielaborare criticamente i temi. ○ Elaborare nuove proposte concettuali per comprendere ed interpretare la società contemporanea e i suoi prossimi sviluppi evitando facili entusiasmi distopici e paure immotivate. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ricostruire analiticamente le questioni affrontate durante il corso. ○ Esporre correttamente e coerentemente delle questioni analizzate. ○ Individuare opzioni di valutazione per misurare l'impatto delle tecnologie digitali nella vita umana contemporanea. • Autonomia di giudizio: <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire o migliorare competenze e autonomia nella capacità di giudizio ricavate dall'analisi dei testi e del materiale didattico. ○ Incoraggiare lo sviluppo di risorse critico-valutative di fronte alle questioni globali emergenti. ○ Equipaggiare con conoscenze idonee a collegare i temi specifici della filosofia con gli sviluppi di approcci più ecosistemici. • Abilità nella comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire capacità operative applicabili alla gestione di attività culturali, progettuali, educative, comunicative e professionali affini ai temi del corso. ○ Acquisire o migliorare le capacità di argomentare in forma scritta ed orale in maniera efficace, utilizzando registri diversi a seconda del contesto e degli interlocutori. ○ Acquisire o migliorare capacità di ascolto attivo, di collaborazione e di lavoro in gruppi anche interdisciplinari, con comprensione della pluralità dei punti di vista. • Capacità di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire o migliorare le competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali ○ Acquisire o migliorare le competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella pubblica amministrazione e nei settori privati (advisor, consulente, ethics manager, ecc.).
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione, espressa con voto numerico in trentesimi, tiene conto della completezza del discorso antropologico-filosofico, della capacità critica nei confronti dei contenuti del corso, della correttezza e della proprietà di linguaggio durante l'esposizione. Come menzione di eccellenza può essere aggiunta la lode (30 e lode).</p> <p>Il voto sarà attribuito secondo i seguenti criteri:</p>



	Voto	Descrittori
	<18 insufficiente	Conoscenze frammentarie e superficiali dei contenuti, errori nell'applicare i concetti, esposizione carente
	18-20	Conoscenze dei contenuti sufficienti ma generali, esposizione semplice, incertezze nell'applicazione di concetti teorici
	21-23	Conoscenze dei contenuti appropriate ma non approfondite, capacità di applicare i concetti teorici, capacità di presentare i contenuti in modo semplice
	24-25	Conoscenze dei contenuti appropriate ed ampie, discreta capacità di applicazione delle conoscenze, capacità di presentare i contenuti in modo articolato.
	26-27	Conoscenze dei contenuti precise e complete, buona capacità di applicare le conoscenze, capacità di analisi, esposizione chiara e corretta
	28-29	Conoscenze dei contenuti ampie, complete e approfondite, buona applicazione dei contenuti, buona capacità di analisi e di sintesi, esposizione sicura e corretta
	30/30L	Conoscenze dei contenuti molto ampie, complete ed approfondite, capacità ben consolidata di applicare i contenuti, ottima capacità di analisi, di sintesi e di collegamenti interdisciplinari, padronanza di esposizione
Altro		Il calendario degli esami è pubblicato su Esse3 e sul sito del CdS a questo link: https://manageweb.ict.uniba.it/corsi/filosofia/appelli-e-commissioni-desame Per iscriversi all'esame è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.